



TUTTI I COLORI DELLA SANITÀ

Ogni settimana i fatti, le opinioni, le notizie, le persone, i documenti

www.ecostampa.it

HOME

CHI SIAMO

CONTATTI

RUBRICHE

Archivio News

I nostri libri

Eventi

Documenti

In libreria

Numeri precedenti

Newsletter precedenti



Raccomandazioni in materia di sicurezza del paziente nei processi di gestione delle chemioterapie



Fragilità ossea: prevenzione e corretta informazione a tutte le donne over 50, fondamentali per evitare i rischi delle fratture

04/03/2014



Durante il Mese della Prevenzione delle Fratture da Fragilità Ossea, iniziativa rivolta a tutte le donne over 50 nell'ambito del progetto informativo 'Stop alle Fratture', per la prima volta sono state rese disponibili, in 54 Centri per il trattamento dell'OP severa su tutto il territorio nazionale, visite specialistiche gratuite per le donne con pregressa frattura di femore o con rischio elevato di ri-frattura. I risultati ottenuti al termine dell'iniziativa hanno evidenziato la necessità di dover prevenire il rischio di ri-frattura, ancora troppo sottovalutato, nelle donne italiane.

Dall'anamnesi di 125 pazienti fratturate, con età media di 61 anni, è emerso che l'82% non aveva effettuato una valutazione densitometrica MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata), per diagnosticare la presenza di osteoporosi, pur sapendo che essa è particolarmente frequente nelle donne con più di 50 anni, e che soltanto il 34,4% era stato valutato con una radiografia della colonna vertebrale. Questo dato, tra l'altro, è risultato sostanzialmente sovrapponibile al 32% di pazienti che aveva già subito una frattura non-traumatica, ossia per fragilità ossea. «Questo dato - afferma Alfredo Nardi componente del Board scientifico della Campagna Stop alle Fratture - evidenzia che quasi tutte le pazienti che si sono avvalse dell'opportunità di usufruire di una visita specialistica gratuita attraverso la campagna 'Stop alle Fratture', erano state sottoposte ad un esame specialistico più approfondito solo dopo aver già riportato una frattura. Va sottolineato come, con l'avanzare dell'età, al ritardo diagnostico possa derivare disabilità anche grave con notevole disagio per la paziente e per chi fornisce assistenza con ripercussioni negative a livello fisico, psicologico ed economico. È quindi necessario, al fine di diagnosticare in tempo utile la presenza di fragilità ossea e scongiurare il pericolo di ulteriori fratture, che vengano eseguiti accertamenti mirati, tra cui una radiografia della colonna vertebrale». Un dato ancora più rilevante, in quanto riferito a pazienti già con diagnosi di osteoporosi primitiva (62%), è che soltanto il 44% viene trattato adeguatamente con farmaci specifici. «Nel momento in cui viene diagnosticata l'osteoporosi - prosegue Alfredo Nardi - lo specialista deve escludere che all'origine ci siano altre malattie responsabili di osteoporosi (diagnosi differenziale con osteoporosi secondarie), correggere l'eventuale deficit di calcio e vitamina D per favorire la mineralizzazione delle ossa e somministrare farmaci specifici in grado di aumentare la resistenza dell'osso riducendo il rischio di fratture. Dall'analisi dei dati del Mese della Prevenzione della Fragilità Ossea, invece, si evince che il 18% delle pazienti affette da osteoporosi non viene curato, e ciò le espone ad un rischio maggiore di incorrere in nuove fratture. Questo dato decisamente allarmante, obbliga noi specialisti anche a dover pensare di utilizzare tutti gli strumenti possibili per sensibilizzare non soltanto la gente in generale ma anche gli stessi medici, affinché venga posta maggiore attenzione alla prevenzione dell'osteoporosi e delle sue temibili complicanze». La campagna 'Stop alle Fratture' è promossa da Siomms (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro), Siot (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), Sir (Società Italiana di Reumatologia), Ortomed (Società Italiana di Ortopedia e Medicina) e Gisoos (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa).

cerca nel sito

Questa settimana su...



NEWSLETTER

inserisci la tua e-mail

I nostri libri



L'identità degli IRCCS: eccellenze nella ricerca e nell'assistenza
di Debora Benedettelli, Fabrizia Lattanzio, Giuseppe Zuccatelli

A dieci anni dalla riforma degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (D.Lgs n. 288/2003)

Introduzione di Francesco Bevere
Conclusioni di Massimo Casciello

NOVITÀ
Edizioni Panorama della Sanità
Pagine 176
Prezzo 21,00 €



Manuale operativo di diritto sanitario per gli operatori della sanità territoriale
di a cura di Debora Benedettelli e Gilberto Gentili

Introduzione di Francesco Bevere
Edizioni Panorama della Sanità
Pagine 320
Prezzo 27,00 €



118 e Media. Istruzioni per l'uso
di Cristina Corbetta

È possibile stabilire un rapporto di collaborazione tra l'emergenza sanitaria e il mondo dei Media?
Edizioni Panorama della Sanità
Pagine 64
Prezzo 11,00 €

- clicMedicina come tua pagina iniziale
- Segnala clicMedicina ad un amico



Genova Anno XII - n. 56 - 16.12.2013 Pagine Nazionali

AGGIORNAMENTI del 04/03/2014

informazione e corretta informazione a tutte le donne over 50

Stefania Bortolotti - redazione@clicmedicina.it



Durante il Mese della Prevenzione delle Fratture da Fragilità Ossea, iniziativa rivolta a tutte le donne over 50 nell'ambito del progetto informativo 'Stop alle Fratture', per la prima volta sono state rese disponibili, in 54 Centri per il trattamento dell'OP severa su tutto il territorio nazionale, visite specialistiche gratuite per le donne con pregressa frattura di femore o con rischio elevato di ri-frattura. I risultati ottenuti al termine dell'iniziativa hanno evidenziato la necessità di dover prevenire il rischio di ri-frattura, ancora troppo sottovalutato, nelle donne italiane.

Dall'anamnesi di 125 pazienti fratturate, con età media di 61 anni, è emerso che l'82% non aveva effettuato una valutazione densitometrica MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata), per diagnosticare la presenza di osteoporosi, pur sapendo che essa è particolarmente frequente nelle donne con più di 50 anni, e che soltanto il 34,4% era stato valutato con una radiografia della colonna vertebrale. Questo dato, tra l'altro, è risultato sostanzialmente sovrapponibile al 32% di pazienti che aveva già subito una frattura non-traumatica, ossia per fragilità ossea.

«Questo dato - afferma il dott. **Alfredo Nardi** componente del Board scientifico della Campagna Stop alle Fratture - evidenzia che quasi tutte le pazienti che si sono avvalse dell'opportunità di usufruire di una visita specialistica gratuita attraverso la campagna 'Stop alle Fratture', erano state sottoposte ad un esame specialistico più approfondito solo dopo aver già riportato una frattura. Va sottolineato come, con l'avanzare dell'età, al ritardo diagnostico possa derivare disabilità anche grave con notevole disagio per la paziente e per chi fornisce assistenza con ripercussioni negative a livello fisico, psicologico ed economico. E' quindi necessario, al fine di diagnosticare in tempo utile la presenza di fragilità ossea e scongiurare il pericolo di ulteriori fratture, che vengano eseguiti accertamenti mirati, tra cui una radiografia della colonna vertebrale».

Un dato ancora più rilevante, in quanto riferito a pazienti già con diagnosi di osteoporosi primitiva (62%), è che soltanto il 44% viene trattato adeguatamente con farmaci specifici.

«Nel momento in cui viene diagnosticata l'osteoporosi - prosegue **Alfredo Nardi** - lo specialista deve escludere che all'origine ci siano altre malattie responsabili di osteoporosi (diagnosi differenziale con osteoporosi secondarie), correggere l'eventuale deficit di calcio e vitamina D per favorire la mineralizzazione delle ossa e somministrare farmaci specifici in grado di aumentare la resistenza dell'osso riducendo il rischio di fratture. Dall'analisi dei dati del Mese della Prevenzione della Fragilità Ossea, invece, si evince che il 18% delle pazienti affette da osteoporosi non viene curato, e ciò le espone ad un rischio maggiore di incorrere in nuove fratture. Questo dato decisamente allarmante, obbliga noi specialisti anche a dover pensare di utilizzare tutti gli strumenti possibili per sensibilizzare non soltanto la gente in generale ma anche gli stessi medici, affinché venga posta maggiore attenzione alla prevenzione dell'osteoporosi e delle sue temibili complicanze».

Altro dato significativo ottenuto da questa iniziativa è il riscontro di un'elevata percentuale di pazienti (51%) con patologie associate. Queste patologie, quali l'ipertensione, l'ipertiroidismo ed altre, vengono percepite dalle pazienti come più importanti, dove si rende necessario un loro controllo costante; questo atteggiamento va a discapito dell'osteoporosi, che evolve asintomatica per un periodo più o meno lungo fino a diventare critica e manifestarsi attraverso le sue complicanze, ossia con le fratture.

«Ad una certa età – conclude il **Dott. Nardi** – per tenere sotto controllo le diverse patologie età correlate si inizia ad assumere farmaci. In età avanzata, tuttavia, risulta difficile l'assunzione continuativa di più farmaci, per cui è frequente assistere ad una diminuzione dell'aderenza alle terapie. Il medico, tra l'altro, privilegia la prescrizione di farmaci finalizzati ad evitare soprattutto le complicanze nel breve periodo. Così facendo, però, altre patologie possono progredire arrecando gravi danni ai pazienti. Basti pensare che, fra le donne over 65, 1 su 2 è affetta da fragilità ossea e che per una donna in post-menopausa, il rischio di morire a causa di una frattura del collo femorale è sovrapponibile a quello del tumore della mammella».

LA CAMPAGNA "STOP ALLE FRATTURE"

La campagna 'Stop alle Fratture' promossa da SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro), **SIOT** (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), SIR (Società Italiana di Reumatologia), ORTOMED (Società Italiana di Ortopedia e Medicina) e GISOOS (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa), è nata con l'obiettivo di informare correttamente tutte le donne sulle conseguenze legate alla fragilità ossea, allo scopo di mettere in atto interventi di salute pubblica: la prevenzione è, infatti, l'unica strada da percorrere per arrestare la spirale discendente della salute e della qualità della vita di chi è affetto da osteoporosi severa. La fragilità ossea, infatti, presente nel 30% delle donne in menopausa, quando complicata da fratture (vertebre, polso, femore, omero, ecc.) è causa di dolore cronico e di grave disabilità.

Stefania Bortolotti



12th Annual

Barcelona 2014

18th - 20th March 2014 | CCIB

Biggest commercial pharma event

VALUE DRIVEN

Time to boost innovation, evolve your services and advance stakeholder partnerships
Speakers include: Jane Griffiths, Company Chairman EMEA, Janssen, Lode Dewulf, Chief Patient Officer, UCB and Richard Bergstrom, Director General, EFPIA.



✓ Altri articoli della sezione Orto-Reuma



Tocilizumab riduce rapidamente sinovite e osteite, la risonanza magnetica non mente



Artrite reumatoide, biologici scagionati dall'accusa di aumentare il rischio

linfoma



Artrite reumatoide, quali sono i fattori predittivi di risposta ai DMARD?



Artrosi del ginocchio, glucosamina più condroitina riducono lo spazio articolare



Artrosi del ginocchio, nuove linee guida raccomandano cautela nell'uso di

paracetamolo

Stop alle fratture, la prevenzione aiuta a combattere l'osteoporosi



NEWSLETTER





COMUNICAZIONE:
SALUTE
E AMBIENTE
Verona 21-22 Marzo 2014
partecipazione gratuita




03 marzo 2014


✓ **Ultime 5 notizie pubblicate sul sito**

 **Asma: nuovi risultati di Fase III** mostrano che tiotropio è efficace nell'asma, nei diversi stadi di gravità


 **Insufficienza surrenalica: arriva in Italia una nuova terapia** a base di idrocortisone a rilascio modificato

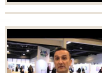
 **Emofilia A, nuovi dati** confermano efficacia profilassi con fattore VIII di Baxter


 **Fda, Breakthrough Therapy** per dabrafenib nel ca polmonare NSCLC


 **Roche, alt a studio** su anticancro MetMab


✓ **Interviste**

 **I farmacisti e la terapia** delle cefalee

 **Una mostra d'arte** racconta la vita dei pazienti con Crohn e colite ulcerosa

 **Crohn e Colite Ulcerosa, un progetto** per valutare la qualità delle cure in Europa

 **Crohn e colite ulcerosa: cosa** sappiamo sulla sicurezza dei farmaci biologici

 **Sicilia, al via una Rete** per curare e monitorare i pazienti con Crohn e colite ulcerosa

 **La terapia chirurgica** delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino

Durante il Mese della Prevenzione delle Fratture da Fragilità Ossea, iniziativa rivolta a tutte le donne over 50 nell'ambito del progetto informativo 'Stop alle Fratture', per la prima volta sono state rese disponibili, in 54 Centri per il trattamento dell'OP severa su tutto il territorio nazionale, visite specialistiche gratuite per le donne con pregressa frattura di femore o con rischio elevato di ri-frattura. I risultati ottenuti al termine dell'iniziativa hanno evidenziato la necessità di dover prevenire il rischio di ri-frattura, ancora troppo sottovalutato, nelle donne italiane.

Dall'anamnesi di 125 pazienti fratturate, con età media di 61 anni, è emerso che l'82% non aveva effettuato una valutazione densitometrica MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata), per diagnosticare la presenza di osteoporosi, pur sapendo che essa è particolarmente frequente nelle donne con più di 50 anni, e che soltanto il 34,4% era stato valutato con una radiografia della colonna vertebrale. Questo dato, tra l'altro, è risultato sostanzialmente sovrapponibile al 32% di pazienti che aveva già subito una frattura non-traumatica, ossia per fragilità ossea.

«Questo dato - afferma il dott. Alfredo Nardi componente del Board scientifico della Campagna Stop alle Fratture - evidenzia che quasi tutte le pazienti che si sono avvalse dell'opportunità di usufruire di una visita specialistica gratuita attraverso la campagna 'Stop alle Fratture', erano state sottoposte ad un esame specialistico più approfondito solo dopo aver già riportato una frattura. Va sottolineato come, con l'avanzare dell'età, al ritardo diagnostico possa derivare disabilità anche grave con notevole disagio per la paziente e per chi fornisce assistenza con ripercussioni negative a livello fisico, psicologico ed economico. E' quindi necessario, al fine di diagnosticare in tempo utile la presenza di fragilità ossea e scongiurare il pericolo di ulteriori fratture, che vengano eseguiti accertamenti mirati, tra cui una radiografia della colonna vertebrale».

Un dato ancora più rilevante, in quanto riferito a pazienti già con diagnosi di osteoporosi primitiva (62%), è che soltanto il 44% viene trattato adeguatamente con farmaci specifici.

«Nel momento in cui viene diagnosticata l'osteoporosi - prosegue Alfredo Nardi - lo specialista deve escludere che all'origine ci siano altre malattie responsabili di osteoporosi (diagnosi differenziale con osteoporosi secondarie), correggere l'eventuale deficit di calcio e vitamina D per favorire la mineralizzazione delle ossa e somministrare farmaci specifici in grado di aumentare la resistenza dell'osso riducendo il rischio di fratture. Dall'analisi dei dati del Mese della Prevenzione della Fragilità Ossea, invece, si evince che il 18% delle pazienti affette da osteoporosi non viene curato, e ciò le espone ad un rischio maggiore di incorrere in nuove fratture. Questo dato decisamente allarmante, obbliga noi specialisti anche a dover pensare di utilizzare tutti gli strumenti possibili per sensibilizzare non soltanto la gente in generale ma anche gli stessi medici, affinché venga posta maggiore attenzione alla prevenzione dell'osteoporosi e delle sue temibili complicanze».



 
 Centro Interuniversitario di Epidemiologia e Farmacologia Preventiva
MASTER di II livello in FARMACOVIGILANZA

GUARDA IL PROGRAMMA

Scoperta e Sviluppo
 di farmaci innovativi per migliorare i risultati di salute per i singoli pazienti.

 Risposte che contano.

ITALY HLG
 Italy Healthcare Licensing Group
 L'Associazione degli Operatori di Business Development del settore Healthcare



Crohn e colite ulcerosa in età pediatrica: come si curano?

Guarda tutti i video ▶

✓ Ultima Newsletter



Farmaci generici, sconto Federanziani Assogenerici

- Italia
- Ema
- Fda
- Cardio
- Dolore
- Gastro
- Neurologia
- OncoEmatologia
- Orto-Reuma
- Pneumo
- Altri Studi
- Business
- Altre News

Altro dato significativo ottenuto da questa iniziativa è il riscontro di un'elevata percentuale di pazienti (51%) con patologie associate. Queste patologie, quali l'ipertensione, l'ipertiroidismo ed altre, vengono percepite dalle pazienti come più importanti, dove si rende necessario un loro controllo costante; questo atteggiamento va a discapito dell'osteoporosi, che evolve asintomatica per un periodo più o meno lungo fino a diventare critica e manifestarsi attraverso le sue complicanze, ossia con le fratture.

«Ad una certa età – conclude il Dott. Nardi – per tenere sotto controllo le diverse patologie età correlate si inizia ad assumere farmaci. In età avanzata, tuttavia, risulta difficile l'assunzione continuativa di più farmaci, per cui è frequente assistere ad una diminuzione dell'aderenza alle terapie. Il medico, tra l'altro, privilegia la prescrizione di farmaci finalizzati ad evitare soprattutto le complicanze nel breve periodo. Così facendo, però, altre patologie possono progredire arrecando gravi danni ai pazienti. Basti pensare che, fra le donne over 65, 1 su 2 è affetta da fragilità ossea e che per una donna in post-menopausa, il rischio di morire a causa di una frattura del collo femorale è sovrapponibile a quello del tumore della mammella».

LA CAMPAGNA "STOP ALLE FRATTURE"

La campagna 'Stop alle Fratture' promossa da SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro), SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), SIR (Società Italiana di Reumatologia), ORTOMED (Società Italiana di Ortopedia e Medicina) e GISOOS (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa), è nata con l'obiettivo di informare correttamente tutte le donne sulle conseguenze legate alla fragilità ossea, allo scopo di mettere in atto interventi di salute pubblica: la prevenzione è, infatti, l'unica strada da percorrere per arrestare la spirale discendente della salute e della qualità della vita di chi è affetto da osteoporosi severa. La fragilità ossea, infatti, presente nel 30% delle donne in menopausa, quando complicata da fratture (vertebre, polso, femore, omero, ecc.) è causa di dolore cronico e di grave disabilità.



Ematologia
NIGUARDA
CANCER CENTER
SYMPOSIA
Dalla ricerca alla pratica clinica: strategie terapeutiche innovative in Ematologia
14 - 15 MARZO 2014
 MILANO,
 HOTEL MICHELANGELO
 COORDINATORI:
 ENRICA MORRA,
 ROBERTO CAIROLI

BDAcademy

GUARDA IL PROGRAMMA

I 50 ANNI DI SSFA
E LA RICERCA IN ITALIA
 XIII Congresso Nazionale
Roma
 31 Marzo - 1 Aprile 2014

UNITELMA SAPIENZA ACC **MED**
MASTER UNIVERSITARIO ONLINE DI II LIVELLO
Discipline regolatorie e politica del farmaco
 A.A. 2013/2014 - dal 1 NOVEMBRE 2013
 > ISCRIZIONI APERTE <
www.unitelma.it

Ligatender®
 Integratore alimentare di Metilfolinmetano, Omega 3 acidi grassi, L-carnitina, Coenzima Q10, Glucosamina, Vitamina C, Vitamina E e Biotina

Science our passion,
 communicating our job!
Scientific Communication and Publishing

PENCIL AND PAPERS
www.pencilandpapers.com

www.ecostampa.it

088511